Anno V - N°41 - Venerdì 16 ottobre 2020

LA NOTA ALIMENTARE

Notiziario politico ed economico del settore agroalimentare italiano

ALIMENTANDO
IL QUOTIDIANO
DEL SETTORE ALIMENTARE

GRANDE ESCLUSIVA

Pratiche sleali in dirittura d'arrivo

La legge sui comportamenti scorretti da parte della Grande distribuzione è al vaglio del parlamento. L'ipotesi è che divenga operativa all'inizio del 2021. Con una novità sui controlli. Intervista a Paolo De Castro, europarlamentare e relatore della direttiva Ue in materia.

Di Angelo Frigerio

"Manca poco, ne sono certo". L'europarlamentare Paolo De Castro, relatore della direttiva sulle pratiche sleali (n. 633/2019), non ha dubbi sull'iter della legge italiana in materia, già approvata alla Camera il 27 giugno 2019. Lo incontriamo a Bologna Fiere, durante Sana, e approfondiamo un tema più che mai attuale, anche alla luce della recente puntata di Presa diretta. Il programma, andato in onda lunedì su Rai tre, ha infatti attaccato duramente la Gdo, accusandola di 'affamare' il mondo agricolo con i suoi comportamenti scorretti. Proprio durante la trasmissione, il ministro Teresa Bellanova ha affermato che il 14 ottobre avrebbe dovuto esserci il via libera di Palazzo Madama. Ma in realtà c'è stato l'ennesimo rinvio: mancano ancora i pareri di alcune commissioni, che sono state sollecitate a intervenire al più presto da Giampaolo Vallardi, presidente della commissione Agricoltura. Dopodiché il provvedimento approderà in Senato per il voto finale. Comunque siamo alle battute finali per il disegno di legge che recepisce la direttiva Ue. E che riguarda, tra le altre pratiche, la limitazione alla vendita sottocosto di prodotti agroalimentari e il divieto delle aste al doppio ribasso.

Onorevole De Castro, siamo in dirittura d'arrivo sulla legge italiana?

Essendo stato il relatore della direttiva europea, non vedo l'ora che ci sia l'ultimo passaggio parlamentare in tema di pratiche commerciali sleali. Un'opportunità per regolare i rapporti di forza tra chi produce, chi trasforma e chi vende.

Quante sono le pratiche inserite nella direttiva?

Sono in tutto 16. Tra queste il mancato rispetto dei tempi dei pagamenti e il divieto di modifiche unilaterali dei contratti.

Ovvero?

Il classico 3x2, che deve essere sempre concordato tra le parti. Se viene imposto dalle catene, è una pratica sleale. E ancora: non si possono caricare costi di imballaggio se non è espressamente indicato nel contratto. Idem per i costi di smaltimento dei prodotti invenduti. Inoltre, l'acquirente non può chiedere al fornitore di farsi carico, in toto o in parte, del costo degli sconti sui prodotti venduti come parte di una promozione. Più in generale, come recita la direttiva Ue, abbiamo voluto proibire tutte quelle pratiche "in contrasto con i principi di buona fede e correttezza". Che sono "imposte unilateralmente da un partner commerciale alla sua controparte".

E per quanto riguarda le aste al doppio ribasso?

Saranno vietate. Com'è giusto che sia. Il disegno di legge in discussione al Senato è chiarissimo in merito.

In questi casi la scelta dell'Authority che effettuerà i controlli è fondamentale: sarà compito dell'Antitrust?

No, perché uno dei motivi per cui l'articolo 62 – la norma sui giusti tempi dei pagamenti – non ha funzionato è proprio a causa dell'Antitrust.

Perché?

L'Authority per la concorrenza resta fondamentale, intendiamoci. Ma è oberata da una serie di altri compiti e lavora trasversalmente a tutti i settori. Qui, in materia di pratiche sleali, il problema è di carattere amministrativo. Perciò è necessario un ente del settore agroalimentare.

Quale?

E' stato designato l'Icqrf (Ispettorato centrale tutela della qualità e repressione frodi). Un ente che dipende dal Mipaaf, con ben 29 uffici su tutto il territorio italiano. Può contare su circa 2mila persone e il suo punto di forza è proprio quello di avere una presenza capillare.

Anche perché le segnalazioni saranno tante.

Esatto. Il compito è raccogliere le istanze e gestire le denunce anonime che arriveranno. Per questo è necessario un ente di carattere amministrativo, ben strutturato e con sedi in tutte le regioni, in grado di valutare i singoli casi.

ALIMENTANDO
IL QUOTIDIANO DEL SETTORE ALIMENTARE
WWW.ALIMENTANDO.INFO

Per contattare la redazione de La Nota Alimentare, scrivi a: info@tespi.net

Breaking News

Fatti e protagonisti dal 10 al 16 ottobre 2020

Carne canadese con ormoni: interrogazione parlamentare sulle importazioni in Ue

Bruxelles (Belgio) – Lunedì 12 ottobre. "Il Ceta consente l'importazione di carni con ormoni illegali in Europa". Con questa pesante dichiarazione, l'eurodeputato Eric Andrieu ha presentato alla Commissione europea un'interrogazione parlamentare chiedendo di fare luce sull'importazione di carne canadese nel territorio europeo contenente ormoni illegali. Come riportato dal sito ufficiale del parlamento Ue, un audit sulla tracciabilità dell'industria canadese delle carni suine e bovine, effettuato dalla direzione generale Salute e sicurezza alimentare della Commissione Ue, ha confermato la potenziale presenza di carni contenenti ormoni sul mercato europeo, soprattutto perché in Canada è legalmente possibile contrassegnare tali carni come prive di ormoni. "Queste carni sono esportabili in tutto il mondo, quindi anche in Europa", sottolinea Eric Andrieu. "Non si tratta solo di una grave lacuna, ma soprattutto di una grave trasgressione della linea rossa stabilita dall'Unione sull'importazione dei prodotti canadesi; va anche contro le disposizioni di legge europee che vietano la vendita di questo tipo di prodotto sul mercato Ue". L'eurodeputato, sollecitando a fare chiarezza, chiede quali misure intende prendere la Commissione.

Fiere, l'allarme di Aefi: previsto un calo di fatturato del 70%

Roma – Martedì 13 ottobre. Aefi (Associazione espositori e fiere italiane) lancia l'allarme sul settore, già duramente provato dall'emergenza Covid. Si prevede che i ricavi del 2020 saranno in caduta del 70%. "Non possiamo fermare nuovamente le fiere", spiega Maurizio Danese, presidente Aefi, al Sole 24 Ore. "Sono una fonte di business, organizzate da professionisti, il governo non può considerarle alla stessa stregua delle sagre di paese. Dal primo settembre i nostri associati hanno riaperto i quartieri e le 47 manifestazioni si sono svolte in totale sicurezza". Secondo un'indagine condotta da Astra ricerche, oltre metà degli eventi di quest'anno sono stati cancellati, il 23% è stato rinviato e il 15% è a rischio. "Il nostro è un settore tenuto in scarsa considerazione, talvolta persino ritenuto superfluo. Eppure, tutta la catena del valore collegata genera ogni anno 65,5 miliardi di euro di fatturato aggregato in Italia e dà lavoro a quasi 570mila persone", nota Salvatore Sagone, presidente Adc Group e portavoce del Club degli eventi, che riunisce 40 tra i principali player di settore.

Contratto alimentaristi: firma anche Mineracqua

Roma – Martedì 13 ottobre. Si allarga il fronte degli 'scissionisti' che decidono di rinnovare il contratto degli alimentaristi separatamente. Dopo Assica, anche Mineracqua (Federazione industrie delle acque minerali e bevande analcoliche) ha sottoscritto il contratto siglato il 31 luglio da Unionfood, Assobirra e Ancit. Restano così otto le organizzazioni senza accordo.

Stretta sui ristoranti, Vacondio (Federalimentare): "Necessario il sostegno agli operatori"

Roma – Martedì 13 ottobre. "Un settore convalescente che rischia di subire un altro duro colpo". Così Ivano Vacondio, presidente di Federalimentare, commenta la situazione legata al Covid che si sta delineando in questi giorni. Il riferimento non è solo al Dpcm, con cui si configura una prima stretta ai locali e ristoranti del paese, ma è anche alla chiusura parziale o totale del canale Horeca in alcuni stati esteri. "La produzione dell'industria alimentare – sottolinea Vacondio – sta navigando tra il -2% e il -5% nei tendenziali dell'ultimo trimestre. Mentre le vendite alimentari domestiche faticano a raggiungere la parità, soprattutto in volume, con i livelli dell'anno scorso". Dall'altro lato bisogna considerare l'export, che incide circa un quarto sul fatturato del settore ed è minacciato dalle possibili nuove chiusure di bar e ristoranti fuori dall'Italia. "Con questo quadro", conclude Vacondio, "ogni nuova limitazione di attività deve trovare immediata compensazione in sostegni agli operatori del settore. Il mondo dei consumi alimentari è troppo importante per impatto economico e occupazionale. Non può rischiare di uscire amputato dalla pandemia, penalizzando il futuro del Paese in modo permanente".

Presa diretta (Rai tre) attacca la Gdo

Roma – Martedì 13 ottobre. La trasmissione Presa diretta, andata in onda su Rai tre, ha duramente attaccato la distribuzione moderna, sottolineando il suo potere nei confronti del mondo agricolo. Incentrata sul comparto ortofrutticolo, l'inchiesta di Giulia Bosetti ha messo in luce l'esperienza di alcune aziende agricole. Tra queste, la cooperativa Cos, gestita da Antonello Di Girolamo, che spiega i diversi fattori all'origine del costo dell'anguria. Un costo ben superiore al centesimo al Kg, oggetto di una contestata vendita sottocosto di Eurospin il 14 agosto. "Paga sempre il produttore, a rimetterci siamo sempre noi, ma non abbiamo modo di dire no perché non sapremmo a chi vendere", continua Di Girolamo. Sono stati poi mostrati alcuni contratti con la Gdo, definiti "capestro" dal programma, a causa delle numerose voci relative agli sconti richiesti alle aziende. L'autrice dell'inchiesta ha provato, senza successo, a contattare Eurospin, Conad, Esselunga, gruppo Selex. Solo Coop Italia ha accettato di parlare, tramite Claudio Mazzini, responsabile commerciale freschissimi. Eurospin ha però inviato un documento alla trasmissione, caricato sui social del programma, in cui precisa di non praticare aste al ribasso. "Le abbiamo fatte in passato, come molti altri operatori della distribuzione, ma abbiamo da tempo abbandonato questa pratica", si legge. "Una volta identificati i fornitori idonei, raccogliamo la loro migliore offerta per via telematica, così come potrebbe avvenire via e-mail o telefonicamente". Il punto è che nel programma il tema delle aste è stato presentato come una pratica diffusa tra tutti gli operatori, e subito dopo – per avvalorare la tesi – sono state raccontate storie di migranti sfruttati e di caporalato. Una tesi molto mainstream. Ma fuorviante e lontana dalla realtà.

WWW.ALIMENTANDO.INFO

Breaking News

Fatti e protagonisti dal 10 al 16 ottobre 2020

Prodotti di origine animale: il ministero della Salute conferma gli alti livelli di sicurezza alimentare

Roma – Mercoledì 14 ottobre. Le analisi effettuate sui prodotti di origine animale, predisposte dal ministero della Salute, confermano gli alti livelli di sicurezza alimentare della filiera italiana delle carni. I dati pubblicati dal Piano Nazionale residui 2019 (attuato grazie alla collaborazione delle Autorità competenti regionali e locali, degli Istituti zooprofilattici sperimentali e dei Laboratori nazionali di riferimento) sono il risultato dell'analisi di 35.400 campioni, nei quali vengono ricercate le sostanze farmacologicamente attive autorizzate nei medicinali veterinari, le sostanze vietate (come quelle ad effetto anabolizzante) e i contaminanti ambientali. Sul totale, i campioni risultati irregolari per la presenza di residui sono stati complessivamente 26, pari allo 0,1% del totale dei campioni prelevati. Nello specifico, per gli avicoli sono stati analizzati 6.857 campioni, dei quali tre con esiti non conformi (0,04%), per le uova 273 i campioni analizzati, dei quali solo uno con esito non conforme (0,07%) e per i conigli 373 i campioni, dei quali due con esito non conforme (0,5%).

Lega: "Il prezzo continua a scendere. L'allarme arriva anche dagli allevatori pugliesi"

Roma – Mercoledì 14 ottobre. Prosegue la polemica relativa ai prezzi del latte alla stalla. A seguito dell'accordo stretto fra Coldiretti e Italatte in Lomabrdia, il dibattito si è esteso a tutta la Penisola ed è giunto in Parlamento. "Il prezzo del latte scende ancora mentre i costi di produzione rimangono troppo elevati. Oggi il grido d'allarme arriva dagli allevatori pugliesi a cui va la nostra piena solidarietà, ma è il grido di tutta la categoria, ormai allo stremo. Purtroppo, i nostri appelli al governo per tutelare i produttori italiani sono rimasti lettera morta", scrivono in una nota, pubblicata da Agricolae.eu, i senatori della Lega Gian Marco Centinaio, già ministro dell'Agricoltura, Giorgio Maria Bergesio, capogruppo in commissione Agricoltura a Palazzo Madama, Gian Paolo Vallardi, presidente della medesima commissione, Rosellina Sbrana, membro della commissione e William De Vecchis, che sul tema ha presentato un'interrogazione al ministro Bellanova. "La crisi economica collegata alla pandemia, che così duramente ha colpito anche la filiera lattiero casearia, non può certo essere la scusa per accettare proposte di contratti di conferimento basati su prezzi penalizzanti e non in linea con gli andamenti di mercato. Il rischio, infatti, è dare il colpo di grazia a un settore già in affanno", scrivono gli esponenti della Lega. "Questo governo non ha un mosso un dito per salvaguardare i produttori e le imprese italiane e Bellanova ancora una volta, è non pervenuta. Vergogna!".

Ente nazionale risi: aiuti dal Mipaaf ai risicoltori danneggiati dall'alluvione

Milano – Mercoledì 14 ottobre. Il presidente dell'Ente nazionale Risi, Paolo Carrà, ha incontrato lunedì scorso il ministro del Mipaaf, Teresa Bellanova, per esporle i danni riportati dai risicoltori del vercellese, novarese e lomellina in seguito alle alluvioni che hanno distrutto i raccolti ai primi di ottobre. Tra le criticità da affrontare, anche i danni strutturali alla rete irrigua, una struttura utile all'irrigazione e alla produzione di energia elettrica, i cui introiti permettono di ridurre il costo dell'acqua sostenuto dagli agricoltori, e che consente anche la regimazione delle acque in eccesso. Il ministro ha confermato la sua piena disponibilità a supporto delle istanze del settore, non appena sarà dichiarato lo stato di calamità.

Toscana, scoperti falsi vini Doc Bolgheri Sassicaia

Firenze – Giovedì 15 ottobre. La guardia di finanza di Firenze ha scoperto un traffico di bottiglie di Doc Bolgheri Sassicaia contraffatte. Il vino era in realtà siciliano e veniva imbottigliato a Milano, dove era realizzato anche il packaging a imitazione dell'originale. La truffa, che si stima portasse introiti per 400mila euro al mese, è venuta alla luce quando un tir ha perso ad Empoli una delle casse contraffatte. Due uomini sono agli arresti domiciliari, 11 gli indagati. Francesco Colpizzi, presidente della Federazione vitivinicola di confagricoltura Toscana, commenta: "Le frodi che riguardano le eccellenze dell'agroalimentare toscano purtroppo sono molto comuni. Nonostante i vari Consorzi dei vini toscani si adoperino con sempre maggiore impegno nell'attività di vigilanza e tutela delle proprie denominazioni, l'attuale quadro normativo internazionale non consente oggi una integrale difesa delle produzioni locali dagli episodi di plagio o contraffazione".

Paolo Zanetti ai vertici di Assolatte

Milano – Venerdì 16 ottobre. Paolo Zanetti (foto) è stato eletto presidente di Assolatte, l'associazione che rappresenta le imprese del settore lattiero caseario. Zanetti, che succede a Giuseppe Ambrosi, rimarrà in carica per il prossimo triennio fino al 2022. "Le sfide che abbiamo davanti come imprenditori e come associazione non saranno certo facili", ha dichiarato Zanetti. "Viviamo cambiamenti epocali, che la pandemia ha probabilmente accelerato. Il futuro è incerto e difficilmente prevedibile. Dobbiamo lavorare con impegno e dedizione per affermare i nostri valori e il nostro orgoglio di industriali e per contribuire al successo delle nostre aziende, in un paese poco sensibile alle esigenze di chi fa impresa".

WWW.ALIMENTANDO.INFO